

Le mansioni dell'attuale CdA (ovvero una, prima, vittoria della legalità)

Scritto da Administrator

Martedì 15 Settembre 2015 10:40 - Ultimo aggiornamento Martedì 15 Settembre 2015 13:15

Nelle ore immediatamente successive alla conclusione dell'elezione del rappresentante del personale in CdA,

è circolato [l'ordine del giorno di una riunione del Consiglio di Amministrazione convocato per oggi, 15 settembre](#)

L'Ordine del giorno elencava un cospicuo numero di importanti argomenti sui quali deliberare, come il prelievo dal fondo di riserva,

la selezione dei direttori di tre Istituti e finanche i criteri per Bandi di Concorso relativi al piano di fabbisogno 2014-2016.

Al di là di valutazioni di opportunità, è legittimo che l'attuale CdA, prossimo a cambiare la sua composizione, possa deliberare

su questioni tanto delicate? No, non è legittimo neanche dal punto di vista formale.

Secondo la normativa, infatti, un Consiglio di Amministrazione in cui la maggioranza dei componenti (3/5 nel nostro caso)

abbia già terminato il proprio mandato e si trovi in regime di proroga può adottare esclusivamente provvedimenti di ordinaria amministrazione,

nonché quelli urgenti e indifferibili (con indicazione specifica dei motivi).

Il nostro CdA si trova proprio in queste condizioni, poiché due membri, Sacconi Jotti e Messa, sono in regime di proroga per 45 giorni,

a partire dal 10 Agosto 2015, e un terzo, Valassi, entra nel regime di proroga proprio a partire dal 15 settembre.

Per questo, il rappresentante eletto Vito Mocella ha chiesto formalmente ([tramite Posta Elettronica Certificata](#)

)

Le mansioni dell'attuale CdA (ovvero una, prima, vittoria della legalità)

Scritto da Administrator

Martedì 15 Settembre 2015 10:40 - Ultimo aggiornamento Martedì 15 Settembre 2015 13:15

che il CdA nella riunione del 15 settembre e implicitamente nelle prossime si limiti all'ordinaria amministrazione,

fino alla nomina del rappresentante del personale, che speriamo non tardi ad essere formalizzata dal Ministro assieme a quella del

membro di CdA che il ministro deve scegliere all'interno della terna già fornita dalla CRUI. Nei miei primi contatti telefonici è stato risposto che tutto rientrava perfettamente nella normativa,

ma in serata è circolata la notizia che le previste audizioni dei candidati a direttori di istituto erano state annullate,

a conferma che l'invito, con apprezzabile senso delle istituzioni, era stato prontamente accolto dal Presidente e dal DG.

Sarebbe stato preferibile che Presidente e DG rispondessero al messaggio, inviato nell'interesse dell'Ente, ma non si può avere tutto.

L'importante è capire che i tempi stanno cambiando.